

# Consorzio Premax Per gli artigiani anche formazione

La Provincia del 24 settembre 2022, servizio sulla nostra associata Consorzio Premax.

LA PROVINCIA  
SABATO 24 SETTEMBRE 2022

9

## Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

### Consorzio Premax Per gli artigiani anche formazione

**L'intesa.** Uso di forbici e tronchesi professionali A Lariofiere un seminario con Paolo Fazzini dedicato a parrucchieri, estetisti, sarti e giardinieri

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

La Cna del Lario e della Brianza e il Consorzio Premax dei forbici di Premax organizzano un incontro per presentare e spiegare nei dettagli le caratteristiche tecniche delle forbici e dei tronchesi professionali, strumenti indispensabili per le attività di parrucchieri, estetisti, sarti, tolettatori e giardinieri.

L'appuntamento è in presenza al Palataurus di Lecco, lunedì 26 settembre dalle ore 18 alle 20 dove a tenere l'incontro sulle forbici come strumento di lavoro sarà Paolo Fazzini, autorità massima in tema di acciaio tagliente, amministratore di "Pinin Forbici".

**La differenza**

Si parlerà delle differenze fra i vari tipi di acciaio, di lame e della loro qualità, delle forbici professionali, di impugnature, punte e fulcro, della differenza fra affilature italiane e giapponesi e non mancheranno dritte mirate su come scegliere al meglio e su come fare la manutenzione degli strumenti.

Una presentazione che ha valenza di un vero e proprio corso per capire come utilizzare al meglio i due strumenti professionali e "come le personalizzazioni siano un plus

da tenere in considerazione e per scegliere e programmare la manutenzione delle proprie attrezzature", spiega una nota degli organizzatori. L'incontro segue a pochi mesi di distanza un'analoga iniziativa che si era tenuta in primavera nella sede Cna a Como e, anche questa volta, è aperto alle imprese Cna iscritte a Lecco, ma anche a Como e a Monza.

La presidente leccese della Cna del Lario e della Brianza, Giovanna Picariello, spiega che «questo nuovo incontro fa seguito alla convenzione che abbiamo siglato con Premax a favore delle categorie del settore. In aggiunta a ciò, vista l'importanza che diamo alla collaborazione con le scuole professionali, abbiamo deciso di appoggiarci ai ragazzi dell'Enaip, il nostro ente di formazione, per il catering durante l'iniziativa al Palataurus. Enaip - aggiunge - ha istituito un nuovo corso sul turismo con indirizzi di studio che coincidono con le nostre professioni. Avere i ragazzi che mettono in atto sul campo ciò che apprendono a scuola rappresenta la concretezza necessaria a far capire loro cosa sia il lavoro, mentre per la nostra iniziativa la loro presenza è un grande valore aggiunto».

L'importanza che il settore benessere degli artigiani dà

alla formazione è certificata anche nei dati di una nuova ricerca di Cna nazionale secondo cui il 68,7% degli imprenditori ha intenzione di partecipare a corsi di formazione professionale entro la fine dell'anno, mentre il 41,7% pensa di coinvolgere in questi processi anche i propri dipendenti. Una scelta "voluta" più che "dovuta", sottolinea l'indagine, dettata soprattutto dall'esigenza di migliorare le proprie competenze e differenziare la propria offerta. D'altra parte circa i due terzi dei dipendenti presenti nelle aziende dispongono già di qualifica professionale.

**Aggiornamento**

Anche grazie al continuo aggiornamento professionale, nonostante incertezze e costi di gestione in continua crescita, «le imprese si mostrano intenzionate ad avviare azioni di rafforzamento della loro offerta e della loro capacità competitiva. Non a caso circa la metà degli operatori intendono aumentare lo standard dei servizi offerti e il 42% vuole dedicare maggiore attenzione alla sfera del marketing. Per contro, solo il 12,3% delle imprese si dichiara al momento priva di una intenzionalità precisa o di strategie definite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parrucchiere al lavoro. A Lariofiere un seminario sull'uso di forbici professionali ARCHIVIO

**Lo studio**

### Un'azienda su cinque ristrutturata dopo il Covid

La pandemia ha dato un duro colpo alla spesa per i servizi di parrucchieri ed estetisti. La forte ripresa del 2021 non ha consentito recupero dei fatturati pre-Covid e ora una nuova frenata si profila a causa del forte incremento di ogni costo di produzione, dall'energia ai materiali ai macchinari. Cna nazionale ha realizzato un'indagine fra i propri iscritti del settore in cui si presentano sì le nuove criticità del periodo ma si mettono anche in luce volontà e impegno concreti di strategie di rilancio.

Nei numeri, il 61,4% delle imprese dichiara di aver chiuso il 2021 con un fatturato più basso di quello del periodo pre-pandemia (quindi del 2019). Fra loro il 19,4% ha dovuto provvedere a un ridimensionamento

strutturale. Sul fronte opposto, il 31,8% delle imprese ha recuperato in pieno la propria redditività e il 6,6% ha addirittura fatto meglio rispetto al 2019. Circa i rischi per il futuro, c'è chi si concentra sul clima di incertezza e sulla compressione dei consumi che ne può derivare (43,7%) e chi guarda all'aumento dei costi d'esercizio (31,5%), che costringono a rivedere i listini per il 53,1% delle imprese che ritengono "inevitabile" anche se non facile tale misura in quanto le imprese "sono infatti consapevoli che l'esposizione alla concorrenza irregolare (fonte di preoccupazione per il 14,0% delle imprese), a fronte di ciò potrebbe aggravarsi". Il 66,1% delle imprese che dispon-

gono di personale dipendente (più della metà delle intervistate) riferisce di rapporti "consolidati e durevoli" con i propri lavoratori. Un ulteriore 19,6% si dichiara soddisfatto ma vede un problema di consolidamento dei rapporti a fronte delle attuali incertezze economiche. Il 14,3% denuncia difficoltà nel reperire risorse umane adeguate alle esigenze. Sulle strategie di ripresa il report spiega che "al netto della formazione, ritenuta un asset fondamentale dalla maggioranza degli intervistati, quote non residuali di imprenditori del settore benessere vogliono continuare a investire. Il 17,9% vorrebbe rinnovare i locali entro l'anno, e il 27,2% ha già deciso di dotarsi di nuove attrezzature o macchinari: dati da non sottovalutare che attestano una buona fiducia nella propria capacità di presidiare e orientare il mercato. MDL

Download